

## Equitalia

# Chi è in difficoltà può rateizzare i debiti per la seconda volta



di Paola Rinaldi



**Coloro che hanno perso il diritto alla dilazione del proprio passivo, possono ora godere di un nuovo piano di rientro agevolato, evitando così pignoramenti e ipoteche. La richiesta va inoltrata entro il 31 luglio.**

dente sanatoria, ovvero per chi era scaduto al 22 giugno 2013 ed era stato ri-ampresso all'agevolazione con la finestra dell'estate 2014, salvo poi perderla per la seconda volta.

### Regole più stringenti

Per chiedere il nuovo piano di rateizzo non è necessario presentare alcuna documentazione che attesti lo stato di difficoltà economica e la situazione della famiglia, a prescindere dall'ammontare del debito, e le rate verranno stabilite in base alle condizioni economiche esistenti al momento del decadimento.

Una volta ottenuta la dilazione, le norme si fanno più severe. «La decadenza infatti interverrà con il mancato pagamento di sole due rate, anche non consecutive, anziché le otto ordinarie», conclude Matteuzzi. «Al momento, la norma prevede che i contribuenti possano richiedere fino a un massimo di 72 mensilità, ma nessuno esclude che in futuro, nel rispetto delle scadenze, possano essere attivati piani straordinari fino a 120, almeno per chi deve sostenere rate il cui importo superi il 20 per cento del reddito mensile familiare». In ogni caso, non essendo previste ulteriori proroghe oltre a questa, è meglio approfittare senza perdere troppo tempo. ○

**b**uone notizie per chi non ha saldato i debiti con Equitalia. Entro il prossimo 31 luglio, i contribuenti che hanno perso il diritto di rateizzare il loro passivo con il Fisco possono ottenere un nuovo piano di rientro agevolato.

Facciamo un passo indietro: in caso di difficoltà finanziaria, si può chiedere la dilazione delle somme iscritte a ruolo fino a un massimo di 72 o 120 rate mensili (a seconda del piano di rientro, ordinario o straordinario). La legge però prevede che questo beneficio venga revocato nel caso in cui il cittadino salti otto rate, anche non consecutive, per cui molti italiani - inadempienti a causa di una dimenticanza o di una temporanea difficoltà economica - hanno visto decadere il loro diritto. Ma adesso c'è una nuova opportunità. Il decreto Milleproroghe ha infatti stabilito che i contribuenti decaduti dalla rateazione al 31 dicembre 2014 possono essere riammessi all'opportunità di godere del beneficio facendo un'altra do-

manda (tramite il modulo on line, disponibile su [www.gruppoequitalia.it](http://www.gruppoequitalia.it)), da inviare entro il 31 luglio 2015.

### Bloccate le azioni esecutive

«La proroga è riservata a chi ha perso il diritto perché non in regola con i pagamenti alla data del 31 dicembre scorso, non oltre», spiega l'avvocato tributarista Maurizio Matteuzzi ([www.studiolegalematteuzzi.it](http://www.studiolegalematteuzzi.it)). «Una volta concessa, il soggetto non viene più considerato moroso ed Equitalia non potrà attivare nei suoi confronti nessuna procedura cautelare o esecutiva, come pignoramenti, fermo amministrativo o iscrizione di ipoteca».

Il recupero della dilazione vale anche per chi aveva già beneficiato della prece-

**Il decreto prevede fino a settantadue rate per agevolare i contribuenti. Conviene approfittare.**